

LA DOMENICA NEL PALLONE

Il Natale acrobatico di don Tonino

STEFANO BOLDRINI

IL CASO. Dopo la strigliata di Matarrese al ct, la parola agli allenatori

Sacchi, zona vietata

«Sacchi deve essere più selezionatore e meno allenatore»: l'ordine è del presidente della Federcalcio Matarrese, che ha messo sotto accusa non solo il ct, ma anche i suoi schemi. Il dibattito è aperto, la parola agli allenatori.

PAOLO FOSCHI

Arrigo Sacchi deve cambiare il modo di interpretare la professione, se vuole restare ct della Nazionale. L'ordine parte dall'alto: l'aut aut è di Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio. «Sacchi, se non cambia, si spacca la testa. E la fa spaccare anche a me. Deve essere più selezionatore e meno allenatore. Cambierà totalmente la gestione e la conduzione della Nazionale» così ha parlato Matarrese due giorni fa, in occasione dell'assemblea della Lega professionisti. Un duro attacco, non solo ad personam: Matarrese di fatto ha messo in dubbio i moduli di gioco di Sacchi. Più selezionatore e meno allenatore. Ovvero, il ct lasci perdere l'idea di imporre i suoi schemi, la zona, il pressing; si accontenti di scegliere i giocatori più in forma, si affidi al modulo tradizionale. Suo-

na più o meno così il «consiglio» di Matarrese, attento a non commettere passi falsi: la disaffezione del pubblico per la Nazionale rischia infatti di trasformarsi in una spinta alla già traballante - per altri motivi cambia, si spacca la testa. E la fa spaccare anche a me. Deve essere più selezionatore e meno allenatore. Cambierà totalmente la gestione e la conduzione della Nazionale» così ha parlato Matarrese due giorni fa, in occasione dell'assemblea della Lega professionisti. Un duro attacco, non solo ad personam: Matarrese di fatto ha messo in dubbio i moduli di gioco di Sacchi. Più selezionatore e meno allenatore. Ovvero, il ct lasci perdere l'idea di imporre i suoi schemi, la zona, il pressing; si accontenti di scegliere i giocatori più in forma, si affidi al modulo tradizionale. Suo-

non toglie che il ct sia prima selezionatore e in una seconda fase si trasformi in allenatore. I due ruoli non possono essere separati. Per Enrico Catuzzi, tecnico del Foggia-rivelazione e convinto «zonista», non c'è scelta: Sacchi deve essere prima di tutto un allenatore. «In Italia i giocatori non sono educati alla zona - ha detto Catuzzi - è colpa di come si lavora nella maggior parte delle scuole calcio. La zona, comunque, è un modulo più che valido, come dimostrano i risultati nel nostro campionato e all'estero. Il problema è che Sacchi per impostare la zona e i suoi schemi ha bisogno di tempo. Non gli basta scegliere i giocatori, ma li deve "educare": ciò richiede tempo, molto tempo. Chiedere a Sacchi di essere più selezionatore e meno allenatore è una follia, con quel tipo di gioco è impossibile rinunciare ad allenamenti, stages e collegiali. Tanto vale, allora, cambiare ct». Quasi in sintonia con Catuzzi è Luciano Spinosi, allenatore del Lecce all'inizio di questa stagione, poi esonerato: «È il tipo di gioco che impone a Sacchi di fare l'allenatore, non può essere altrimenti: la maggior parte delle squadre in Italia difende a uomo, gli azzurri spesso devono apprendere un modo nuovo di giocare al calcio. E serve tempo. Ma non avrebbe sen-

so tenere uno come Sacchi per utilizzarlo come selezionatore. Lui è un bravissimo allenatore, gli serve solo tempo. Del resto, il secondo posto ai Mondiali vorrà pur dire qualcosa...». Parere condiviso da Franco Scoglio, ex tecnico del Genoa: «Sacchi è uno straordinario allenatore, come dimostrano i risultati. Se però facesse solo il selezionatore, con le sue convinzioni tattiche non otterrebbe nulla». Vincenzo Guerini, ex tecnico del Napoli, è invece d'accordo con Matarrese: «In Italia non c'è l'abitudine al gioco a zona, è inutile cercare di impostare la Nazionale su questo modulo: non c'è il tempo materiale per assimilare gli schemi, le posizioni in campo. In questo senso è giusto che il ct sia meno allenatore e più selezionatore. L'ideale è scegliere i calciatori più forti e più in forma e metterli in condizione di giocare come sanno. Non si può pretendere con una settimana di stage, o con un raduno di dieci giorni di cambiare la mentalità ad un calciatore che fino al giorno prima ha difeso a uomo e che - smessa la maglia della Nazionale - tornerà alla difesa individuale». A Guerini fa eco Gigi Cagni, tecnico del Piacenza: «Il ct della Nazionale è un selezionatore, non ha il tempo per mettersi a fare l'allenatore».



Arrigo Sacchi

IN PRIMO PIANO. Il Cavaliere alla festa della Lega: «Sono tutti amici» Berlusconi: «Nel calcio i veri valori...»

ALDO QUAGLIERINI

Ha fatto giurare al figlio che se fosse costretto a vendere ogni cosa l'ultima sarebbe il Milan. Anzi, la penultima, prima soltanto della sua «casa» di Arcore. E in questi tempi di avvisi di garanzia e teoremi inquisitori, di Giuda politici e imminenti voti di sfiducia, in momenti in cui evidentemente pensa che il peggio possa arrivare da un momento all'altro, il messaggio di Silvio Berlusconi al mondo del cal-

cio è chiaro: insieme a voi sto bene. Così, intervenendo, venerdì, a Milano, alla festa organizzata dalla Lega nazionale professionisti, il Cavaliere ha solo voglia di sorridere. Arrivato a sorpresa, dispensa strette di mano e cordialità, abbraccia il suo Sacchi, saluta Casarín e Pellegrini. E nella sala, gremita di dirigenti federali e di vecchie glorie della panchina, il protagoni-

sta diventa subito lui. «Sono venuto per stare con amici di un mondo di cui ho fatto parte e voglio ancora far parte», dice sorridendo. E aggiunge: «Qui ci sono dei valori veri, c'è rispetto». Trascorre la serata a scherzare e a firmare autografi con dedica sui menu. Si trova a suo agio, lontano da quello che definirebbe «fuoco di sbarramento generalizzato» contro il governo. Visto da qui, il ribaltone sembra quasi una versione aggiornata del contropiede, qui di Lega c'è soltanto quella

dei professionisti. E allora via con giudizi e opinioni sul calcio, sul campionato, sul suo Milan: «Il Milan - dice - risente di tante battaglie, della campagna d'America, di partenze importanti, di incidenti e di assenze». È convinto che la squadra deve puntare maggiormente sul gioco offensivo, deve usare di più l'attacco. Ma il Milan non è morto. «È un periodo sfortunato ma transitorio. Il Milan non è dimissionario», dice, usando delle parole che evidentemente gli

ronzano in testa da qualche giorno. Gli è dispiaciuta la decisione di Gullit di tornare alla Sampdoria, spera che Baresi non abbandoni («Non ho mai visto un Baresi minore, è sempre stato grande»), crede che Maldini sia il terzino sinistro migliore del mondo («E non lo dico da presidente del Milan»). E il Pallone d'Oro destinato a Stoichkov e non a lui? «Maldini ha tempo in futuro per il Pallone d'Oro. E poi è un premio alla carriera. Que-

st'anno Maldini il Pallone d'Oro lo ha già vinto sposandosi». Ma viveva già insieme alla futura moglie, gli fanno notare. «Il matrimonio istituzionalizza l'amore...». E la Juventus dei miracoli, sta prendendo il posto del grande Milan? «È presto per dirlo». La Juve ha preso il gioiello Del Piero che poteva venire al Milan. «Sì, ma aveva 15 anni e quattro miliardi sono parsi troppi. D'altronde anche Boniperti disse no a Maradona. Poi si è rifatto entrando in Forza Italia».

Slalom speciale senza Compagnoni

Deborah Compagnoni non sarà oggi alla partenza dello slalom speciale di Coppa del Mondo in programma a Sestriere. L'olimpionica non è nemmeno partita dalla Valtellina per la stazione sciistica piemontese subito dopo aver saputo che la gara successiva si sarebbe disputata in Val Badia e non in Val d'Isere, come precedentemente annunciato. I tecnici del suo staff hanno spiegato che essendo ancora a corto di preparazione e considerando quello di Sestriere un semplice allenamento, «si è preferito evitare questo tour de force».

Pallavolo A/1 Nell'anticipo vince Alpitour

Ieri, nell'anticipo di campionato di A/1 di pallavolo, l'Alpitour Cuneo ha battuto in trasferta per 3-2 l'Edilcuoghi Ravenna.

Calcio: Luis Figo dallo Sporting al Parma?

Il calciatore portoghese Luis Figo potrebbe giocare la prossima stagione nelle file del Parma: è quanto scrive «A Bola», giornale sportivo lusitano. Figo, 22 anni, milita attualmente nello Sporting Lisbona e il contratto con questa squadra scadrà nel giugno '95. Il giornale, che cita fonti del club italiano, precisa che il contratto di Figo avrebbe una durata triennale. Il Parma ha già acquistato quest'anno un altro giocatore portoghese, il difensore centrale Fernando Couto.

Calcio Gli anticipi di Serie C

Risultati degli anticipi di ieri nel campionato di calcio di serie C. Serie C/1: Lodigiani-Reggina 0-2. Serie C/2: Astrea-Frosinone 1-1.

Agevolazioni sanitarie per gli atleti

I giovani che si avviano alle attività agonistiche non pagheranno il ticket per le visite relative agli accertamenti per il possesso dei requisiti di idoneità. La norma era già inserita in un decreto dell'89 convertito in legge l'anno dopo. La finanziaria l'aveva però cancellata. Con un emendamento approvato dal Senato, le agevolazioni sono state reintrodotte.

LE FORZE IN CAMPO

Table with 2 columns: Team and Ranking. Includes Juventus, Parma, Fiorentina, Roma, Lazio, Bari, Sampdoria, Inter, Cagliari, Foggia, Milan, Genoa, Cremonese, Padova, Reggiana, Brescia.

BARI-PARMA. Fontana 1, Bucci 2, Mangone 2, Sensini 3, Manighetti 3, Di Chiara 3, Bigica 4, Minotti 4, Amoruso 5, Apolloni 5, Ricci 6, Castellini 6, Gautieri 7, Pin 7, Pedone 8, B. Baggio 8, Tovallieri 9, Crrippa 9, Gerson 10, Zola 10, Protti 11, Branca 11.

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro. Alberga 12, Galli 13, Annoni 13, Susic 13, Alessio 14, Pellegrini 14, Barone 15, Fiore 15, Guerrero 16, Asprilla 16.

INTER-LAZIO. Pagliuca 1, Marchegiani 2, Bergamo 2, Negro 2, Orlando 3, Favalli 3, M. Paganin 4, Di Matteo 4, A. Paganin 5, Cravero 5, Bia 6, Chamot 6, Orlandini 7, Rambaudi 7, Jonk 8, Fuser 8, Delvecchio 9, Casiraghi 9, Bertu 10, Winter 10, Sosa 11, Signori 11.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno. Mondini 12, Orsi 12, Conte 13, Bacci 13, Zanchetta 14, Bergodi 14, Nichetti 15, Venturin 15, Pancev 16, Di Vaio 16.

SAMPDORIA-CAGLIARI. Zenga 1, Dibitonto 1, Mannini 2, Herrera 2, Ferri 3, Pusceddu 3, Gullit 4, Pancaro 4, Vierchowid 5, Napoli 5, Mihajlovic 6, Fricano 6, Lombardo 7, Bisoli 7, Invernizzi 8, Sanna 8, Platt 9, Dely Valdes 9, Mancini 10, Lantignotti 10, Evani 11, Oliveira 11.

ARBITRO: Braschi di Prato. Gianello 12, Scarpi 12, Rossi 13, Villa 13, Maspero 14, F. Bellucci 14, Sala 15, Allegri 15, C. Bellucci 16, Berretta 16.

NAPOLI-BRESCIA (Ore 21.15). Tagliatella 1, Ballotta 1, Tarantino 2, Adani 2, Grossi 3, Giunta 3, Pari 4, Corini 4, Cannavaro 5, Francini 5, Cruz 6, Bonometti 6, Buso 7, Sabau 7, Bordin 8, Piovanelli 8, Lenda 9, Cadette 9, Policano 10, Bonetti 10, Pecchia 11, Nappi 11.

ARBITRO: Tombolini di Ancona. Di Fusco 12, Gamberini 12, Maccareo 13, Baronchelli 13, Luzzardi 14, Neri 14, Altomare 15, Schenardi 15, Imbriani 16, Borgonovo 16.

CREMONESE-TORINO. Turci 1, Pastine 1, Garza 2, Angloma 2, Milanese 3, Pessotto 3, Giandebiaggi 4, Falcone 4, Gualco 5, Torrisi 5, Verdelli 6, Maltagliati 6, Pedroni 7, Rizzitelli 7, De Agostini 8, Scienza 8, A. Pirri 9, Silenzi 9, Nicolini 10, Pelé 10, Tentoni 11, Cristallini 11.

ARBITRO: Bolognino di Milano. Razzetti 12, Simoni 12, Dall'igna 13, Lorenzini 13, Ferraroni 14, Pellegrini 14, Cristiani 15, Sinigaglia 15, Chiesa 16, Osio 16.

REGGIANA-PADOVA. Antonoli 1, Bonaiuti 1, Sgarbotta 2, Coppola 2, Zanotta 3, Gabrielli 3, De Napoli 4, Franceschetti 4, Gregucci 5, Rosa 5, De Agostini 6, Cuicchi 6, Simutenkov 7, Kreek 7, Oliseh 8, Nunziata 8, Padovano 9, Viaovic 9, Brambilla 10, Longhi 10, Esposito 11, Maniero 11.

ARBITRO: Trentalange di Torino. Sardini 12, Dal Bianco 12, Parlato 13, Zattarin 13, Gambero 14, Cavezzi 14, Mazzola 15, Fontana 15, Rui Aguas 16, Perrone 16.

FIorentina-Foggia. Toldo 1, Mancini 1, Carnasciali 2, Di Bari 2, Pogli 3, Padalino 3, Cois 4, Caini 4, M. Santos 5, Di Biagio 5, Malucchi 6, Bucaro 6, Carbone 7, Bresciani 7, Di Mauro 8, Biagioni 8, Battistuta 9, Cappellini 9, Robbiati 10, De Vincenzo 10, Baiano 11, Mandelli 11.

ARBITRO: Treossi di Forlì. Scalabrelli 12, Brunnel 12, Bruno 13, Bianchini 13, Sottili 14, Parisi 14, Amerini 15, Bressan 15, Fiachi 16, Marazzina 16.

ROMA-MILAN. Cervone 1, Rossi 1, Annoni 2, Tassotti 2, Lanna 3, Maldini 3, Aldair 4, Albertini 4, Petrucci 5, Costacurta 5, Carbone 6, Baresi 6, Moriero 7, Donadoni 7, Cappioli 8, Desailly 8, Balbo 9, Simone 9, Giannini 10, Savicevic 10, Fonseca 11, Massaro 11.

ARBITRO: Collina di Viareggio. Lorieri 12, Ielpo 12, Benedetti 13, Nava 13, Maini 14, Stroppa 14, Piacentini 15, Di Canio 15, Totti 16, Lentini 16.

IN B

15ª Giornata (ore 15.15). Acireale-Verona, Ascoli-Pescara, Cesena-Venezia, Chievo-Palermo, F. Andria-Ancona, Lecce-Vicenza, Lucchese-Atalanta, Perugia-Cosenza, Piacenza-Udinese, Salernitana-Como.

Classifica. 27 Piacenza, 19 Vicenza, 23 Cesena, 19 Palermo, 22 Udinese, 17 Chievo V., 21 F. Andria, 17 Venezia, 21 Lucchese, 16 Acireale, 21 Salernitana, 14 Atalanta, 21 Perugia, 13 Pescara, 20 Verona, 11 Ascoli, 20 Ancona, 10 Lecce, 20 Cosenza, 10 Como.